

Tempistica per il triennio 2016-2018 definita con  
deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016

**D)per i progetti di servizio civile regionale minori -  
adulti/anziani (SCRMAA) saranno i Co.Pr.E.S.C. interessati a  
definire il termine di presentazione dei progetti all'interno  
dei Piani provinciali del servizio civile.**

modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per minori e adulti

## ALLEGATO D1

## - PROGETTI MINORI E ADULTI/ANZIANI

Progetti che prevedano attività di servizio civile prestate gratuitamente, nel caso di minori con l'autorizzazione di un genitore o di chi esercita la patria potestà, da giovani tra i 15 ed i 18 anni ovvero da adulti/anziani, senza distinzione di cittadinanza, che non siano - o non siano stati - volontari dell'Ente proponente il progetto nell'anno in corso.

Detti progetti predisposti ed attuati dagli Enti di servizio civile iscritti all'albo regionale del servizio civile-prima o seconda sezione- relativamente alle sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna dotate di autonomia giuridico-contabile, che ne restano titolari, debbono essere coordinati e presentati ai CO.PR.E.S.C., che in collaborazione con gli enti attiveranno azioni utili alla condivisione delle diverse esperienze di servizio civile nazionale e regionale e al coinvolgimento del territorio, delle reti amicali e parentali dei giovani, in particolare i genitori.

I progetti, richiamandosi ai contenuti dell'allegato D2, o dell'allegato D3, dovranno essere presentati secondo la scheda 1/D e avranno validità triennale (2016/2018), previa verifica al termine della prima e della seconda annualità.

## ALLEGATO D2 SPECIFICHE DEI PROGETTI SCR MINORI

I PROGETTI MINORI di servizio civile regionale sono pensati possibilmente per:

- essere integrati nei percorsi scolastici e, più in generale, nell'obbligo formativo;
- svolgersi durante il periodo estivo e/o durante il corso dell'anno scolastico;
- durare, nel rispetto del prioritario impegno scolastico, almeno 35 ore comprensive della formazione; ciò non toglie che al termine del progetto venga valutata dalle parti (ente, insegnante, giovane e genitori) l'opportunità e la fattibilità, con le attenzioni dette prima, di proseguire nell'esperienza prevista dal progetto di servizio civile;
- porsi quale completamento delle azioni formative, informative e di sensibilizzazione rivolte agli studenti che adempiono l'obbligo formativo, ai loro insegnanti, alle loro famiglie ed alle persone frequentanti centri di aggregazione;
- rivolgersi ai giovani nella fascia d'età 15 - 18 anni, senza distinzione di cittadinanza, valorizzando anche la disponibilità di singoli giovani (in quest'ultimo caso,

qualora trattasi di studenti, i CO.PR.E.S.C. cercheranno d'informare e coinvolgere la scuola di provenienza del giovane);

-poter organizzare momenti di incontro separati e/o congiunti rivolti ai genitori e agli insegnanti dei ragazzi: occasioni di informazione/sensibilizzazione, attività di verifica, da effettuarsi prima, durante e al termine dell'esperienza. Questa attenzione affinché il servizio civile regionale sia realmente un percorso condiviso e partecipato anche dagli adulti quali responsabili della formazione e della crescita umana ed intellettuale dei minori. Tale ambito d'azione vuole essere una delle modalità di prevenzione e contrasto all'abbandono dell'esperienza in corso d'opera, nonché occasione di coinvolgimento, condivisione e responsabilizzazione del mondo adulto;

-caratterizzarsi per la chiarezza e la trasparenza delle attività previste e dei momenti di formazione e verifica dell'esperienza(\*). I momenti specifici di verifica, preventivamente descritti nel progetto, è auspicabile che vengano calendarizzati e contemplati all'interno dell'orario scolastico per facilitare la partecipazione dei ragazzi e il coinvolgimento degli insegnanti (un gruppo di insegnanti fortemente motivato è decisivo per il buon esito dell'esperienza), inserendoli nell'accordo che disciplinerà quanto previsto nel precedente primo alinea;

-poter prevedere occasioni di incontro tra i giovani coinvolti, scambi di esperienze e rielaborazione del vissuto nell'ambito del percorso di servizio e in un'ottica formativa, coinvolgendo, laddove possibile e tramite i CO.PR.E.S.C., anche con le altre esperienze del servizio civile nazionale e regionale(\*);

-poter prevedere colloqui individuali del giovane con l'operatore di riferimento dell'ente proponente l'esperienza di servizio civile(\*). Nell'ambito del colloquio saranno ribaditi i tempi e le modalità di svolgimento del servizio, ascoltate le motivazioni del giovane e valutata la conferma della disponibilità del giovane allo svolgimento del servizio(\*). Il colloquio ha la funzione di rafforzare la consapevolezza nel ragazzo rispetto al suo ruolo e all'utilità dell'attività prevista, nonché il riconoscimento da parte dell'ente della sua disponibilità al servizio e renderà ufficiale l'inizio di un percorso comune tra il giovane e l'operatore(\*). Tale relazione comporterà un investimento di energie da parte dell'operatore per la durata complessiva dell'esperienza(\*).

Alla conclusione dell'esperienza di servizio civile regionale verrà rilasciato un attestato di partecipazione, a chi ha portato a termine l'intero periodo(\*). E' opportuno valutare la possibilità di valorizzare i giovani che hanno svolto il servizio civile nelle attività di sensibilizzazione e

formazione dei giovani subentranti, quale occasione di riconoscimento, condivisione e trasmissione del significato dell'esperienza effettuata, anche attraverso l'utilizzo dei giornalini interni delle scuole.

Il coinvolgimento di giovanissimi, insieme ai loro genitori, con percorsi "personalizzati" (tempi e modalità diversificati) rende inidoneo lo strumento del bando, pur dovendo assicurare trasparenza e imparzialità nell'azione degli enti coinvolti.

#### ALLEGATO D3 SPECIFICHE PER PROGETTI SCR ADULTI/ANZIANI

I PROGETTI ADULTI/ANZIANI di servizio civile regionale sono pensati possibilmente per:

- valorizzare le esperienze e le azioni che vanno nella direzione dell'incontro intergenerazionale, chiarendo a priori nel progetto chi fa che cosa, in riferimento allo svolgimento effettivo del servizio civile, ovvero specificando in partenza chi sono i soggetti che partecipano al servizio civile regionale e chi i destinatari della loro azione. L'incontro interculturale e intergenerazionale si realizza prioritariamente attraverso il recupero della memoria e la valorizzazione delle tradizioni da restituire ai giovani e alla comunità come elemento di conoscenza delle proprie radici storiche e culturali. L'opportunità per i giovani di conoscere la propria identità culturale attraverso l'incontro e la testimonianza degli adulti, nonché i racconti degli anziani, aiuta i ragazzi a prender coscienza della propria identità e a riconoscere le differenze praticando il valore della tolleranza;

- caratterizzarsi come esperienza di gratuità non ripetibile negli anni a seguire, finalizzata alla costruzione di iniziative a favore della comunità locale. Il servizio degli adulti e degli anziani si caratterizza per la sua dimensione "relazionale", cioè di supporto e di facilitazione delle relazioni sociali. L'adulto in servizio civile regionale non opera necessariamente per realizzare direttamente qualche cosa che è ritenuto necessario, ma anche per fare sì che altri, al di fuori del progetto, possano coinvolgersi, con le proprie capacità e specificità, mettendole al servizio del bene comune e per la comunità locale;

- poter valutare la fattibilità di una proposta da rivolgere ai genitori dei minori in servizio civile regionale, che potrebbero liberamente scegliere di fare un'esperienza di servizio nella stessa sede d'attuazione del figlio, o in un'altra sede d'attuazione, promuovendo in tal modo un confronto tra generazioni;

- prendere atto dell'autorevolezza e della conoscenza del territorio da parte dell'adulto-anziano, che lo rende particolarmente trainante nei confronti dei propri coetanei.

L'ente titolare del progetto deve tenere conto di questi aspetti e riconoscere all'adulto in servizio civile regionale questo ruolo, anche attraverso segni tangibili, non economici, che evidenzino l'avvio e la conclusione dell'esperienza, quali occasioni per dare visibilità alla positività e alla gratuità insite nell'esperienza di servizio civile;

- prevedere un meccanismo virtuoso attraverso il quale, stante la difficoltà nell'individuare volontari adulti-anziani, l'ente pubblico o del privato sociale, all'interno dei CO.PR.E.S.C., si possa interrogare sulle reali potenzialità del territorio e sulle strategie di coinvolgimento degli adulti-anziani in servizio civile regionale. Vista anche la forte riconoscibilità dell'adulto-anziano in servizio civile e la forte valenza pubblica che questa attività assume, sarebbe auspicabile una sorta di passaggio di consegne tra chi termina il servizio e la collettività, facendo leva sulla responsabilità sociale dei singoli cittadini. In questo caso un'opportunità potrebbe anche essere la promozione di una collaborazione tra enti di diversa natura che vedono utile, anche in un'ottica di rafforzamento dei loro rapporti, il coinvolgimento dei propri volontari in altre attività. La collaborazione tra enti potrebbe favorire uno scambio e un contatto diretto con gli adulti che si intenderebbe coinvolgere.

Il coinvolgimento di uomini e donne, adulti o anziani, risulta essere maggiormente complesso perché richiede un livello superiore di approfondimento della proposta e tempi di riflessione più lunghi e pertanto lo strumento del bando non appare idoneo, pur dovendo assicurare trasparenza e imparzialità nell'azione degli enti coinvolti.

I periodi dell'allegato D2 che si concludono con (\*) si applicano anche ai progetti per adulti/anziani.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A) Tipologia: **MINORI / ADULTI-ANZIANI**

#### **SCHEDA DI PROGETTO PER L'IMPIEGO SPONTANEO E GRATUITO DI MINORI (Ragazzi 15-18 anni) oppure ADULTI E ANZIANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE**

**A. Coordinamento presentatore del progetto:**

COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI SERVIZIO CIVILE di \_\_\_\_\_

**B. compilazione a cura dell'Ente**

**1. Ente proponente il progetto:**

--

2. Indirizzo, numero telefonico, sito internet ed e-mail dell'Ente:

--

3. Altri enti coinvolti nell'attuazione del progetto (a quale titolo, con quali finalità)

--

4. Responsabile progetto                      telefono / fax / e-mail

--	--

### C. Progetto

5. Titolo del Progetto

--

6. settore e area di intervento del progetto (vedi allegato 3 del prontuario approvato con D.M.30 maggio 2014)

--

7. Descrizione del contesto specifico

--

8. Descrizione del Progetto

--

**9. Obiettivi di servizio del progetto**

--

**10. Obiettivi formativi del progetto**

--

**11. Descrizione dell'impegno dello studente / adulto -  
anziano**

--

**12. Destinatari delle attività del servizio civile  
regionale**

--

**13. Data di avvio e durata del progetto**

--

**14. Totale ore di servizio civile e della formazione  
previste dal progetto**

--

**15. Orario settimanale d'impegno per il servizio civile richiesto allo studente / adulto - anziano (indicativo)**

--

**16. Indirizzo della/e sede/i di attuazione del progetto accreditata/e nell'albo di SC**

--

**17. Telefono. E-mail, fax ed eventuale sito internet della/e sede/i**

--

**18. Numero degli studenti / adulti / anziani da impegnare nel progetto di SCR (suddivisi per ciascuna sede indicata al punto 16)**

--

**19. Monitoraggio interno circa l'andamento del progetto (da prevedersi, per i minori, anche negli accordi di cui al successivo punto 20)**

--

D. compilazione a cura del CO.PR.E.S.C.

20. Eventuali accordi stipulati con C.S.A. (per progetti minori)

21. Accordi stipulati con ISTITUTI SCOLASTICI

22. Eventuali accordi stipulati con CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI, ecc. (per progetti minori / anziani)

Data \_\_\_\_\_

Firma del responsabile legale dell'ente

\_\_\_\_\_

Firma del responsabile legale del COPRESC

\_\_\_\_\_

Firma dell'insegnante di riferimento per la scuola (PER PROGETTI MINORI)

\_\_\_\_\_

Firma dello studente/adulto - anziano

\_\_\_\_\_

Firma del genitore (per il minore)

\_\_\_\_\_